

[Fronte]

Torino, 3 Aprile 1944

Carissimi genitori,

nello scrivervi quest'ultima lettera ~~in~~ un grande rimorso mi attana=
glia : quello di avervi procurato questo grande dolore, ultimo della corona
di spine con cui le sventure fanno ~~no~~ [hanno] cinto il vostro capo .

Ho seguito il mio impulso ed il mio ideale e sono stato colpito
dal tremendo caso . Ho ~~vatu~~ avuto sempre presenti le vostre raccomandazioni,
ma purtroppo = più che le mie azioni = un cumulo di circostanze mi hanno
condotto quasi pere caso in una rete di vicende che hanno provocato l'irre=
parabile .

Non ho fatto in tempo ad avvertirvi del mio arresto, e nel frattempo
necessità imperiose hanno spinto le autorità ad un rigore tremendo .

La Storia giudicherà su chi debba ricadere la colpa di tutto ciò

Perdonatemi e fatevi coraggio . La morte deve raggiungere tutti
prima o poi : dunque non vale dolersi troppo .

Dopo la morte del caro Paolo, questo nuovo colpo sarà per voi troppo
forte, ma siate come sempre tetragoni ai colpi della vita . Avete tanti
nipoti sui quali espandere il vostro affetto . Fate che crescano forti, corag=
giosi, elevati nello spirito . Essi saranno la vostra gioia .

E voi, sorelle buone, non piangete, dedicatevi ai nipoti : la vita
vi riserverà ancora delle gioie .

A voi, fratelli, giunga il mio tenero affetto . Voi pensate diversa=
mente da me in certe cose, ma al di sopra di ciò, ci unisce il grande amore
della Patria, che per vie diverse noi volemmo servire.

[Retro]

A te Lola, Adriana e Amelia giunga l'espressione del mio
affetto fraterno .

Ai nipoti tutti i più cari baci dallo zio .

Ed ora, cari genitori, vi lascio. Perdono .

GIULIO